

Link utili

ClicLavoro

<https://www.cliclavoro.gov.it>

Archivio Nazionale dei contratti collettivi di lavoro (CCNL) - CNEL

<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti>

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

<https://www.lavoro.gov.it>

Questo opuscolo è da considerarsi puramente informativo e non sostituisce una consulenza legale per la tua situazione specifica.

Se c'è un sindacato riconosciuto nel tuo posto di lavoro, ti invitiamo a iscriverti.

Se vuoi supporto per l'organizzazione sindacale, puoi iscriverti a IWW, anche con doppia tessera.

— iwwitalia.it —

Informazioni generali sui tuoi diritti del lavoro



IWW Italia

Salario

Stipendio Minimo

In Italia, a differenza di molti altri paesi europei, non esiste il salario minimo. Esistono però dei minimi sindacali fissati dai contratti collettivi. Ne riportiamo alcuni, ma ti invitiamo a consultare il tuo CCNL di riferimento per vedere qual è il salario minimo che ti spetta in base al tuo ruolo e anzianità. Se il salario che percepisci è inferiore a quello minimo rivolgiti ad un sindacato.

Settore di impiego	Retribuzione minima mensile
Braccianti	874.65 €
Telecomunicazioni	1296.15 €
Pulizia (cooperative)	1089.88 €
Trasporto merci	1379.03 €
Lavoro domestico	629.15 € (conviventi), 4.75€/ora (non conviventi)
Metalmeccanica	1328,97€ (Confimi), 1326,69€ (Confapi)
Dipendenti terziario	1264.65 €

Le proposte attualmente sul tavolo per il salario minimo prevedono un **compenso minimo orario lordo di 9€**, quindi qualsiasi cifra inferiore si può considerare quasi con certezza inadeguata.

Straordinari

Straordinari

È lavoro straordinario qualsiasi prestazione svolta oltre il normale orario settimanale, di norma 40 ore. Gli straordinari in genere danno diritto ad una retribuzione maggiorata in busta paga (di importo stabilito dal contratto collettivo), e non sono rifiutabili a meno di esigenze di studio, motivi comprovati e giustificati di rilevante gravità o se il datore li impone in mala fede (se non ve ne è la necessità).

Il tetto massimo di straordinari che è possibile maturare è di **250 ore all'anno e 8 ore a settimana**, anche se i CCNL possono prevedere regole diverse.

Rimborsi spese

Ogni volta che ti trovi a lavorare fuori dalla sede indicata nel contratto di lavoro stai facendo una trasferta. In questi casi se anticipi personalmente denaro per motivi di lavoro hai diritto ad un rimborso spese in busta paga.



Apprendistato

Discriminazione

Periodi di prova e apprendistato

Il periodo di prova è un arco di tempo durante il quale si può capire se il rapporto lavorativo che si intende instaurare può effettivamente funzionare. È importante sapere che questo periodo di prova **non va obbligatoriamente inserito nel contratto e si può annullare in qualsiasi momento**, sia da parte tua che del datore di lavoro **senza alcun preavviso e senza alcuna giustificazione**.

Non c'è durata minima per il periodo di prova, mentre la durata massima, quando non previsto diversamente nel CCNL specifico va da 3 a 6 mesi e non può essere prorogato. L'apprendistato costituisce invece una specifica tipologia di contratto in cui alla prestazione lavorativa si aggiunge l'obbligo della formazione necessaria ad acquisire competenze professionali a carico del datore di lavoro in cambio di agevolazioni fiscali.

Il contratto di apprendistato è rivolto a giovani tra i 15 e i 29 anni ed è suddiviso in 3 tipologie:

Contratto	Durata	Ore di formazione
Qualifica e diploma professionale	3 e 4 anni	400 ore annuali
Professionalizzante o contratto di mestiere	Da 3 a 5 anni	120 ore triennali se di base, prevista in CCNL se tecnico professionale
Qualifica e diploma professionale	3 e 4 anni	Previste negli accordi regionali con parti sociali e Università

Tutti i contratti di apprendistato sono di tipo indeterminato: questo vuol dire che se non si recede dal contratto con preavviso il rapporto prosegue normalmente come subordinato a tempo indeterminato.

Discriminazione

La legge vieta la discriminazione sulla base di religione, convinzioni personali, disabilità, età, sesso e orientamento sessuale. La discriminazione può iniziare già dall'assunzione, per i motivi appena citati o per il proprio aspetto fisico o per una condizione di maternità o paternità.

Tutti gli annunci di lavoro che mettano paletti sui fattori appena citati si possono considerare discriminatori. In caso di discriminazione individuale o collettiva puoi procedere con un'azione legale, che puoi anche delegare al tuo sindacato. È importante raccogliere testimonianze o documenti a supporto dell'avvenuta discriminazione: spetterà al datore di lavoro l'onere di dimostrare che non c'è stata.



Tipi di contratto

Sicurezza sul lavoro

In quanto lavoratore e lavoratrice hai sempre diritto a:

- ricevere **formazione e informazione sui rischi** e sulle misure di prevenzione
- essere rappresentato da un/a **RLS** (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
- essere addestrato e istruito sul corretto uso di attrezzature, macchine etc
- essere consultato sulla valutazione dei rischi e partecipare al miglioramento delle condizioni di rischio
- allontanarsi ed essere protetto in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile

Tipi di contratto

Le tipologie di contratto in Italia sono numerose:

Tempo indeterminato	Collaborazione Continuata coordinata e continuativa (Co.Co.Co.)
Tempo determinato	Lavoro mediante piattaforme digitali
Apprendistato	Partita IVA
Somministrazione di lavoro	Prestazione occasionale
Tempo parziale (part-time)	Contratto di arruolamento
Lavoro intermittente o a chiamata	Contratto di rete

Informati sempre molto bene sui dettagli della tipologia di contratto che stai per sottoscrivere, specialmente se il contratto fa riferimento ad un contratto collettivo nazionale (CCNL).

Valuta con attenzione i seguenti fattori:

- tempo di incarico e responsabilità
- orari e luogo di lavoro
- durata del periodo di prova (se previsto)
- ferie e permessi
- retribuzione: RAL (retribuzione annua lorda), premi, bonus e straordinari
- accordi restrittivi (esclusiva, non concorrenza)
- dimissioni e preavviso
- piano formativo nei contratti di apprendistato
- destinazione del TFR (Trattamento di fine rapporto): se lasciarlo in azienda o in fondo pensione
- detrazioni fiscali

Nel lavoro autonomo è possibile praticare **prestazioni occasionali** o fornire prestazioni lavorative attraverso **Partita IVA**.

Anche se non è obbligatorio è essenziale stipulare con i clienti un **contratto** che preveda almeno la natura e la durata della prestazione, importo e modalità di pagamento e clausole di rescissione, così da garantirsi autotutela in caso di comportamenti scorretti.

